

*(I lavori iniziano alle ore 09.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 616 presentata da Marelo inerente a *"Progetti per persone affette da disturbi del comportamento alimentare"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 616, presentata dal Consigliere Marelo, inerente a: *"Progetti per persone affette da disturbi del comportamento alimentare"*.

La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Buongiorno a lei e buongiorno a tutti.

Nelle scorse settimane ho presentato questa interrogazione sul tema dei disturbi alimentari, quali anoressia e bulimia, per usare termini alquanto noti purtroppo, anche a seguito di interessanti dichiarazioni che avevo letto dell'Assessore Caucino, che forse l'Assessore aveva fatto anche in Commissione.

Com'è noto, è un tema estremamente presente anche nella società piemontese, e non solo, che tocca molti giovani, rispetto al quale, a parere mio, c'è la necessità di un'organizzazione, dal punto di vista sanitario, direi nuova. Prima di tutto, c'è la necessità di dare anche al Piemonte una legislazione particolare, come è stato fatto in altre Regioni, da ultimo la Regione Lombardia, che negli ultimi mesi ha approvato una legge che, a detta anche degli addetti ai lavori, è una legge valida e interessante.

La mia interrogazione fa un po' il quadro generale sulla situazione attuale, che purtroppo coinvolge sempre di più molte persone, molte famiglie, con la necessità di lavorare su più fronti: sul fronte informativo, sulla scuola, sulla sensibilizzazione in generale (perché questa malattia non è spesso percepita per quello che è, in senso generale) e sulla necessità di dare un'organizzazione, una struttura che siano il pronto soccorso e i *day hospital*, per arrivare poi alle strutture residenziali per i casi più gravi. C'è la necessità di costituire una rete in grado di affrontare in maniera efficace il problema.

L'interrogazione vuole essere uno stimolo per sapere dall'Assessore cosa intende fare la Giunta, ma anche per dire che noi ci siamo per collaborare su questo argomento che, ripeto, è sempre più sentito e sempre più importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Maurizio Marelo per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per tre minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore al sociale*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Marellò perché mi dà l'opportunità, attraverso questa interrogazione, di affrontare un tema che mi è molto caro, ovvero quello dei disturbi del comportamento alimentare, in relazione, nello specifico, alla perdurante epidemia, ma, soprattutto, in relazione ai minori, che sono coloro che in questo periodo sembrano essere i più colpiti rispetto a questo disturbo.

Farò prima un preambolo di tipo scientifico, per poi andare a descrivere le azioni che sto mettendo in campo e che vorrei mettere in campo rispetto a questo tema. Moltissimi, infatti, sono gli studi scientifici che mettono in evidenza la condizione di particolare sofferenza, anche in termini di netto incremento, dei casi di depressione e di ansia, sia attuale sia in prospettiva, come segnalato dei servizi socio sanitari e dagli studi scientifici di settore.

Si tratta di problematiche vissute dalla popolazione minorile in questi mesi, costretti alle mura domestiche e alle strutture residenziali di accoglienza, senza la possibilità di contatti interpersonali con il gruppo dei pari, anche a causa della chiusura delle scuole (ora non più, ma certamente nel pregresso questo è accaduto per un tempo prolungato; pertanto, minori che negli ultimi mesi sono rimasti particolarmente da soli, magari con genitori contagiati che sono stati portati in ospedale. Si tratta anche di accorgerci che esistono minori a cui sono stati impediti i contatti con la famiglia dopo il blocco delle visite con i genitori, nelle comunità - noi ci occupiamo pure di quei minori che sono, ovviamente, utenza delle comunità minorili - ovvero anche minori che sono al centro di contese giudiziarie tra genitori separati e che spesso sono il contenzioso di queste separazioni terribilmente acute e, in qualche modo, di grave conflitto genitoriale.

Il secondo rapporto di Save the Children *“Non da soli – Cosa dicono le famiglie”* pubblicato ad aprile 2020, frutto di un'indagine svolta insieme a più di 300 famiglie beneficiarie dei progetti di Save the Children che approfondisce l'impatto che l'emergenza Coronavirus e le conseguenti misure di contenimento della pandemia hanno avuto sulla loro vita e su quella dei loro figli, mette in evidenza i drammatici effetti della perdita del lavoro e di un reddito adeguato, il cambiamento che c'è stato in questi mesi della disponibilità economica in capo alle famiglie, le sfide e le difficoltà che la didattica a distanza sia in termini di disponibilità di connessione e *device*, che di carenza di competenza per supportare adeguatamente i figli in questo forzato isolamento che molte famiglie hanno dovuto vivere.

Consigliere, ho tutta una serie di indicazioni di carattere scientifico che lascio alla sua lettura quando le trasferirò il documento, perché, differentemente, ci dilungheremmo troppo.

Credo che il livello di gravità dei comportamenti disfunzionali dei bambini e dei ragazzi, in qualche modo, sia significativo in questo momento e abbia evidenziato un grado di malessere in capo alle famiglie e in capo ai genitori, e quindi non solo in capo agli adolescenti e ai minori. All'aumentare dei sintomi o comportamenti suggestivi di stress conseguenti alla condizione del COVID nei genitori, i dati mostrano un aumento dei disturbi del comportamento alimentare; quindi c'è una correlazione che viene scientificamente dimostrata. Questo perché la sfera emotiva dei minori e degli adolescenti è stata, in qualche modo, particolarmente messa a rischio.

Come voi sapete, in Regione Piemonte ci sono, presso le Aziende Sanitarie nell'ambito della rete regionale, le strutture di dietetica e di nutrizione clinica, che prendono in carico i pazienti affetti dai disturbi dell'alimentazione nei centri che hanno proprio questo compito; quindi una rete in questo senso esiste, ma deve essere implementata, deve essere rafforzata perché ci sono, comunque, delle carenze.

Tra le azioni che abbiamo promosso, anche in risposta al drammatico quadro che ho delineato, con la DGR n. 52 del 27 novembre 2020 e con la determinazione dirigenziale n.1540 del 6 dicembre 2020, c'è l'assegnazione di finanziamenti per la promozione e la realizzazione di interventi di assistenza psicologica continuativa a favore della popolazione minorile, a fronte di problematiche collegate o riferibili all'emergenza sanitaria da COVID-19; ho altresì messo in

campo anche i criteri di riparto delle risorse che ho messo a disposizione tra i cinque servizi di psicologia sovrazionale...

PRESIDENTE

Assessore, ha quasi raddoppiato il tempo a disposizione.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia*

In sintesi. Questa è stata una misura che abbiamo messo in campo. Ovviamente i servizi sovrazionali ci renderanno nei prossimi mesi; gli interventi saranno attivati prioritariamente al servizio a domicilio del minore, presso le strutture di accoglienza dello stesso.

Inoltre, l'Assessorato, a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, sta mettendo in campo altre due misure importantissime, che sono quelle di formare i genitori sia in coppia sia singoli su tutto il territorio piemontese per sostenere l'esercizio e il rafforzamento delle capacità genitoriali e, in questo ambito, metteremo in campo anche una sensibilizzazione rispetto al tema dei disturbi alimentari. Così come un corso di formazione per gli operatori dei centri per le famiglie piemontesi e, anche qui, specificamente affronteremo il tema dei disturbi alimentari.

Al contempo, ho voluto anche avviare un percorso di confronto e di collaborazione tra il coordinamento dei diversi dipartimenti materno-infantili e gli Atenei piemontesi per la predisposizione di un opuscolo che sia rivolto ai genitori e alle mamme che sono in uscita dai punti nascita piemontesi...

PRESIDENTE

Assessore, le chiede gentilmente di rispettare la scaletta dei minuti, perché ci sono molti altri colleghi che dovranno intervenire nella mattinata. I punti sono molti e se tutti abusano del doppio del loro tempo a disposizione, finiamo domani mattina.

Grazie.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia*

Presidente, ha ragione, concludo con due frasi semplicissime: l'obiettivo ambizioso del mio Assessorato e della sottoscritta è comunque quello di realizzare in Piemonte una struttura sanitaria residenziale di IV livello all'avanguardia, che oggi non esiste. Questo, ovviamente, con l'aiuto del settore sanitario e, Consigliere Marengo, con tutti coloro che vorranno partecipare a questa iniziativa.

Mi scusi, Presidente, ma il tema era particolarmente delicato; quindi mi scusi ancora se ho sforato nel tempo.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la prolungata risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.31)